RICOSTRUZIONE: SOTTOSERVIZI; GRAN SASSO ACQUA, ‘PALLA A MINISTERO’

12 Giugno 2012

L’AQUILA – “Nessun ritardo, siamo in attesa della verifica dei progetti da parte del ministero in capo a Barca”.

Una replica, quella di Americo Di Bendetto, presidente della Gran Sasso Acqua, che alimenta il rimpallo di responsabilità con i vertici della ricostruzione sulla vicenda dei fondi per il rifacimento dei sottoservizi nel centro storico dell’Aquila dopo i danni subiti con il terremoto.

Nei giorni scorsi *AbruzzoWeb* si è occupata dei 27 milioni di euro assegnati nel 2010 alla società di gestione della rete idrica tramite un decreto firmato dal commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, fondi che nonostante le sollecitazioni dell’ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta, sono ancora inutilizzati.

Di Benedetto ripercorre sinteticamente la vicenda legata ai tre progetti presentati proprio dalla Gsa dopo la firma del decreto: “Il primo piano, da 27 milioni, comprende solo la rete ‘classica’. Il secondo, da 80 milioni, include anche le reti degli altri gestori, e il terzo, da 140 milioni, è il progetto più infrastrutturale e prevede il cosiddetto ‘tunnel intelligente’ attorno al centro storico”.

Tutti e tre i progetti, chiarisce il presidente della Gsa, nel novembre 2011 sono stati consegnati alla Struttura tecnica di missione e poi inviati dal commissario Chiodi a Roma. Dopo la sua nomina il ministro Barca ha preso tutto in carico.

“In occasione del Salone della ricostruzione di qualche giorno fa – spiega – con il capo dipartimento per lo Sviluppo delle economie territoriali della presidenza del Consiglio, l’ingegner Aldo Mancurti, abbiamo parlato dei progetti. Hanno apprezzato molto il lavoro che abbiamo fatto. Ora si tratta di verificare con quale piano intendano procedere. Da parte nostra, quindi, non c’è stato nessun ritardo”.

Di Benedetto replica anche sula questione, sollevata da *AbruzzoWeb*, relativa alle due consulenze di cui si sarebbe dotata l’azienda: quella dell’ex direttore ora in pensione Raffaele Pece e l’ex sindaco di Ocre (L’Aquila), Mauro Tursini, incarichi di cui non c’è traccia sul sito Internet della società.

Un articolo che non è andato proprio giù al presidente della Gsa, che si lamenta di non essere stato chiamato prima della puibblicazione. “Sono sempre disponibile, avrei chiarito subito la situazione”, specifica.

Riguardo la mancata pubblicazione sul sito Internet della società degli incarichi e delle consulenze conferiti dai consigli di amministrazione, afferma: “Non c’è nessuna legge che ci obbliga a pubblicarli anche perché non possiamo fare nulla che non sia soggetto al controllo analogo, che spetta alla Regione”.

“Per quanto riguarda l’ex direttore Pece – aggiunge – non si tratta di un incarico retribuito. L’incarico di Tursini non è una consulenza, ma fa parte del necessario impianto di cui dobbiamo dotarci in vista dei lavori sui sottoservizi”.

Nessuno spreco o inefficienza attorno al mondo della gestione dei servizi idrici, sottolinea Di Benedetto: “In regione la nostra azienda è quella gestita in modo migliore”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli